

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



CUP J34H16000620009

U.O. IMPIANTI DI SEGNALAMENTO

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

POTENZIAMENTO LINEA VENEZIA-TRIESTE

Posti di Movimento e Varianti di Tracciato

LOTTO 3: Variante di tracciato a Portogruaro

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I Z 0 4 3 0 R 5 8 R O A S 0 0 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	L. Bianchi	Giugno 2021	A. Borzillo	Giugno 2021	S. Lo Presti	Giugno 2021	M. Gambaro Giugno 2021
		G. Dongiovanni Mancino		M. Prette		S. Lo Presti		



INDICE

1	ACRONIMI E DEFINIZIONI	4
2	SCOPO DEL DOCUMENTO	7
3	PREMESSA	8
3.1	PREMESSA SUI VINCOLI TECNOLOGICI	9
4	STATO INERZIALE ALL'INIZIO DELL'INTERVENTO	11
5	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO TECNICI E NORMATIVI.....	12
5.1	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	12
5.2	RIFERIMENTI TECNICI E NORMATIVI.....	12
5.2.1	Generali	12
5.2.2	Specifiche ACC e ACCM.....	13
5.2.3	SCMT.....	14
5.2.4	ERTMS-L2 sovrapposto su Linea Storica	16
5.2.5	Specifiche Tecniche di Interoperabilità.....	18
6	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	19
7	IMPIANTI E SISTEMI DI SEGNALAMENTO.....	20
7.1	GENERALITA'	20
7.2	VARIANTE DI PORTOGRUARO.....	20
7.3	PP/ACC PORTOGRUARO.....	21
7.4	TRATTA PORTOGRUARO - LATISANA.....	21
7.5	ACCM MESTRE-RONCHI.....	21
7.6	SISTEMA ERTMS L2 (TRATTA MESTRE-RONCHI SUD).....	22
7.7	PIAZZALE IS.....	22
7.7.1	SEGNALI ALTI.....	22

7.7.2	CDB	23
7.7.3	CANALIZZAZIONI	23
7.7.4	CAVI	23
7.8	SISTEMI DI ALIMENTAZIONE	24
7.9	DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	24
8	SISTEMI DI SUPERVISIONE	25
8.1	SCC/SCCM VENEZIA	25
8.1.1	Sottosistema CIRCOLAZIONE	25
8.1.2	Sottosistema DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE_ Tratte ACCM	26
8.1.2.1	Licenze SCADA da fornire	27
8.1.2.2	Armadi D&M/TSS	27
8.1.3	Sottosistema TELESORVEGLIANZA E SICUREZZA	27
8.1.4	Fasi di attivazione e ripartenze SCCM	28
8.1.5	Interfacciamenti	28
8.1.6	Arredi	29
8.1.7	Corsi di istruzione per l'addestramento del personale	29
8.1.8	Assistenza all'esercizio post attivazione	29
8.1.9	Assistenza alla manutenzione	29
8.1.10	Materiale di scorta	29

1 ACRONIMI E DEFINIZIONI

Acronimo	Descrizione
ACC	Apparato Centrale Computerizzato
ACCM	Apparato Centrale a Calcolatore Multistazione
ACEI	Apparato Centrale Elettrico ad Itinerari
AV/AC	Alta Velocità/Alta Capacità
BA	Blocco Automatico
BAcc	Blocco Automatico a Correnti Codificate
BACf +RSC	Blocco Automatico a Correnti Fisse con emulazione RSC
BCA	Blocco Conta Assi
BM	Banco di Manovra
CEI	Comitato Elettrotecnico Italiano
CENELEC	Comité européen de normalisation en électronique et en électrotechnique
CCL	Controllo Centralizzato Linee
CdB	Circuito di Binario
CTC	Controllo Traffico Centralizzato
DC	Dirigente Centrale
DCO	Dirigente Centrale Operativo
DM	Dirigente Movimento
DOTE	Dirigente Operativo Trazione Elettrica
DVC	Dispositivo Vitale di Conferma
EDCO	Esclusione DCO
ERTMS	European Railway Traffic Management System
FD	Ferma Deviatoio
FO	Fibre Ottiche
FS	Fuori Servizio
FT	Fabbricato Tecnologico
FV	Fabbricato Viaggiatori
GEA	Gestore Elettronico Apparati
IC	Interconnessione
IMT	Inseguimento Marcia Treno
INFILL	Codice al binario per anticipare aspetto di via libera del segnale a valle
IS	Impianti Segnalamento
ISTTM	Istradamento Virtuale (TM)
Js	Interruttore a scatto
LCD	Liquid Cristal Display
LED	Light Emission Devices
LFM	Luce e Forza Motrice

L.T.	Libero Transito
LS	Linea Storica
MET	Manovre Elettriche in Traversa per deviatoi
MD	Manovra Deviatoio
MT/bt	Media Tensione/bassa tensione
MTBF	Mean Time Between Failures
MTR	Misurazione Temperatura Rotaie
PaD	Stato Operativo ACCM “Presenziato a Distanza”
PsP	Stato Operativo ACCM “Presenziato sul Posto”
PBA	Posto di Blocco Automatico
PC	Posto di Comunicazione
PCM	Posto Centrale ACCM
PCS	Posto Centrale SCC (Posto Centrale Satellite)
PdS	Posto di Servizio
PJ1	Posto di Interconnessione AV (Lato AV)
PJ2	Posto di Interconnessione AV (Lato Linea Storica)
PL	Passaggio a Livello
PLL	Passaggio a Livello di Linea
PM	Posto Movimento
POM	Postazione Operatore Movimento ubicata al Posto Centrale
POM-E	Postazione Operatore Movimento di Emergenza ubicata nel posto periferico
POM-R	Postazione Operatore Movimento Remotizzata presso il posto periferico
POMAN	Postazione Operatore Manutenzione
PP / PPF	Posto Periferico / Posto Periferico Fisso (generico)
PP/ACC	Posto Periferico ACCM costituito da un ACC interfacciato direttamente col PCM
PP/ACEI	Posto periferico ACCM costituito da un ACEI interfacciato al PCM mediante GEA.
PP/SPP	Posto Periferico Stazione Porta Permanente
PP/SPP-ACC	Posto Periferico ACCM Stazione Porta Permanente di tipo ACC
PP/SPP-ACEI	Posto Periferico ACCM Stazione Porta Permanente di tipo ACEI
PPM	Posto Periferico Multistazione
PPT	Posto Periferico Tecnologico
PRG	Piano Regolatore Generale
PTE	Portale Trazione Elettrica
PVB	Posto Verifica Boccole
PVS	Protocollo Vitale Standard
QL	Quadro Luminoso
QLv/TO	Quadro Luminoso vitale/Terminale Operatore
QS	Quadro Sinottico
RAM	Reliability Availability Maintainability
RCE	Registratore Cronologico degli Eventi
RED	Riscaldamento Elettrico Deviatoi

RFI	Rete Ferroviaria Italiana
Rfm	Rivelatore fine manovra
RI	Chiave di Rallentamento
RSC	Ripetizione Segnali Continua
RTB	Rilevatore Temperatura Boccole
RTF	Rilevatore Ruota Frenata
SCC	Sistema Comando Controllo
SCC/M	Sistema di Comando e Controllo per ACC Multistazione
SCMT	Sistema di Controllo Marcia Treni
SDH	Synchronous Digital Hierarchy
SDM	Sistema Diagnostica e Manutenzione ACCM
SdP	Schema di Principio
SIAP	Sistema Integrato di Alimentazione e Protezione
SIL4	Safety Integrity Level 4
TD	Train Descriptor
TdP	Terminale di Periferia
TE	Trazione Elettrica
TI	Titolare Interruzione
TO	Terminale Operatore
TP	Tracciato Permanente
UB	Unità Bloccabili
UM	Ufficio Movimento
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
USB	Universal Serial Bus

2 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha lo scopo di definire i requisiti generali del sistema di segnalamento e del sistema di automazione degli impianti IS oggetto dell'intervento.

Tali requisiti costituiranno la base di riferimento per la stesura del successivo progetto definitivo, evidenziando:

- le soluzioni architetturelle previste;
- i sottosistemi/componenti principali costituenti il sistema;
- le funzioni ad essi demandate.

	POTENZIAMENTO LINEA-VENEZIA TRIESTE Posti di Movimento e Varianti di Tracciato Lotto 3: Variante di tracciato a Portogruaro					
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE	COMMESSA IZ04	LOTTO 30	CODIFICA R 58 RO	DOCUMENTO AS 0000 001	REV. A

3 PREMESSA

Il “Progetto Ferroviario”, di cui Italferr ha l’incarico di svilupparne il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, fa parte di un più ampio intervento per potenziare e velocizzare la linea tra Venezia e Trieste attraverso:

1. Interventi puntuali sulle caratteristiche del tracciato per elevare le caratteristiche prestazionali (sopraelevazione, raccordi parabolici e lievi rettifiche delle curve), interventi di modifica/adequamento delle opere civili e adeguamento della Trazione Elettrica.
2. Potenziamento tecnologico.
3. Varianti di tracciato fuori sede per elevare le caratteristiche prestazionali nei punti singolari.

Il progetto di potenziamento e velocizzazione è stato articolato per fasi funzionali secondo i seguenti scenari temporali, suscettibili di adeguamenti/ottimizzazioni in base al reale sviluppo dei progetti ivi compresi:

1. Interventi di breve periodo [Fasi 0, 1 e 2]
 Interventi finanziati dal decreto «Sblocca Italia» e già in corso di realizzazione (interventi puntuali sulle geometrie del binario e sulle opere civili, adeguamento TE e modifiche IS).
2. Interventi di medio periodo. [Fase 3]
 Varianti di tracciato in località Portogruaro e sul fiume Isonzo, messa a modulo 750 m dell’impianto di Fossalta di Portogruaro, potenziamento tecnologico (BAcf eRSC), adeguamento RTB, adeguamento IS, etc.).
3. Interventi di lungo periodo [Fase 4]
 - a. Realizzazione della nuova linea AV/AC tra Ronchi e Aurisina (1^a fase della Linea AV/AC Ronchi – Trieste. È prevista una nuova configurazione del bivio S. Polo rispetto al progetto preliminare 2010 in corso di approvazione presso il MIT).
 - b. Adeguamento a modulo 750 m San Donà di Piave.
 - c. Adeguamento categoria “D4”.
4. Ulteriore fase di lungo periodo [Fase 5]

- a. Realizzazione nuova linea AV/AC tra Bivio Aurisina e Trieste (2^a Fase della nuova linea AV/AC Ronchi – Trieste.).
- b. Ripristino «linea dei bivi» della cintura di Mestre.

Sono inoltre previsti i seguenti ulteriori interventi che ricadono nelle aree oggetto del presente progetto:

- Realizzazione del nuovo collegamento ferroviario di Mestre con l'Aeroporto di Venezia con ricadute sulla tratta Venezia Mestre - Quarto d'Altino, attualmente in fase di progettazione;
- Realizzazione dell'ERTMS/ETCS L1 e L2 BL3 sovrapposto a SCMT" lotto 4 riguardante la linea Vicenza–Villa Opicina, attualmente in fase di gara.

Il presente PFTE, relativo agli interventi di medio periodo [Fase 3] e di lungo periodo [Fase 4] al fine di velocizzare e potenziare la linea Venezia – Trieste, prevede essenzialmente i seguenti interventi:

1. Realizzazione del Nuovo Posto di Movimento con modulo 750 m di San Donà di Piave.
2. Variante di tracciato a Portogruaro.
3. Realizzazione del Nuovo Posto di Movimento con modulo 750 m di Fossalta di Portogruaro.
4. Variante di tracciato sul fiume Isonzo.

3.1 PREMESSA SUI VINCOLI TECNOLOGICI

Alcuni interventi relativi agli Impianti di Segnalamento del presente PFTE saranno soggetti a vincoli di tecnologia proprietaria, in quanto realizzati su impianti e sistemi attualmente in esercizio o che saranno in esercizio allo stato inerziale.

Tali interventi in sintesi sono i seguenti:

- Realizzazione dell'ACCM/SCCM di Venezia, che al momento della presente progettazione è in fase di realizzazione con l'Ansaldo, ma si riterrà già in esercizio allo stato inerziale.
- Riconfigurazione dell'ACCM della linea Mestre-Ronchi Sud, che al momento della presente progettazione non è ancora stato realizzato, ma si riterrà già in esercizio allo stato inerziale, e per il quale ad oggi non è ancora definito il costruttore.

- Adeguamento dell'attrezzaggio ERTMS-L2 sovrapposto su Linea Storica che al momento della presente progettazione non è ancora stato realizzato, ma si riterrà già in esercizio allo stato inerziale e che al momento della presente progettazione è in fase di realizzazione con l'Alstom (fase di Progettazione Esecutiva).
- Realizzazione ERTMS/ETCS L1 e L2 BL3 sovrapposto a SCMT" lotto 4 riguardante la linea Vicenza–Villa Opicina, che al momento della presente progettazione non è ancora stato realizzato ma si riterrà già in esercizio allo stato inerziale, e per il quale ad oggi non è ancora definito il costruttore.
- Realizzazione del nuovo collegamento ferroviario di Mestre con l'Aeroporto di Venezia, che al momento della presente progettazione non è ancora stato realizzato ma si riterrà già in esercizio allo stato inerziale, e per il quale ad oggi non è ancora definito il costruttore.
- Ripristino delle linee dei Bivi del Nodo di Mestre, che al momento della presente progettazione non è ancora stato realizzato e la cui realizzazione si prevede a valle del presente intervento;
- Soppressione dei seguenti PL la cui realizzazione è prevista precedentemente al presente intervento:
 - PL Km 3+880
 - PL Km 19+611
 - PL Km 21+551
 - PL Km 49+801
 - PL Km 68+274
 - PL Km 68+274
 - PL Km 69+548
 - PL Km 112+188

4 STATO INERZIALE ALL'INIZIO DELL'INTERVENTO

Come già evidenziato in premessa, il presente progetto si inserisce a valle di una serie di interventi previsti in generale sull'intera linea Venezia Mestre – Trieste.

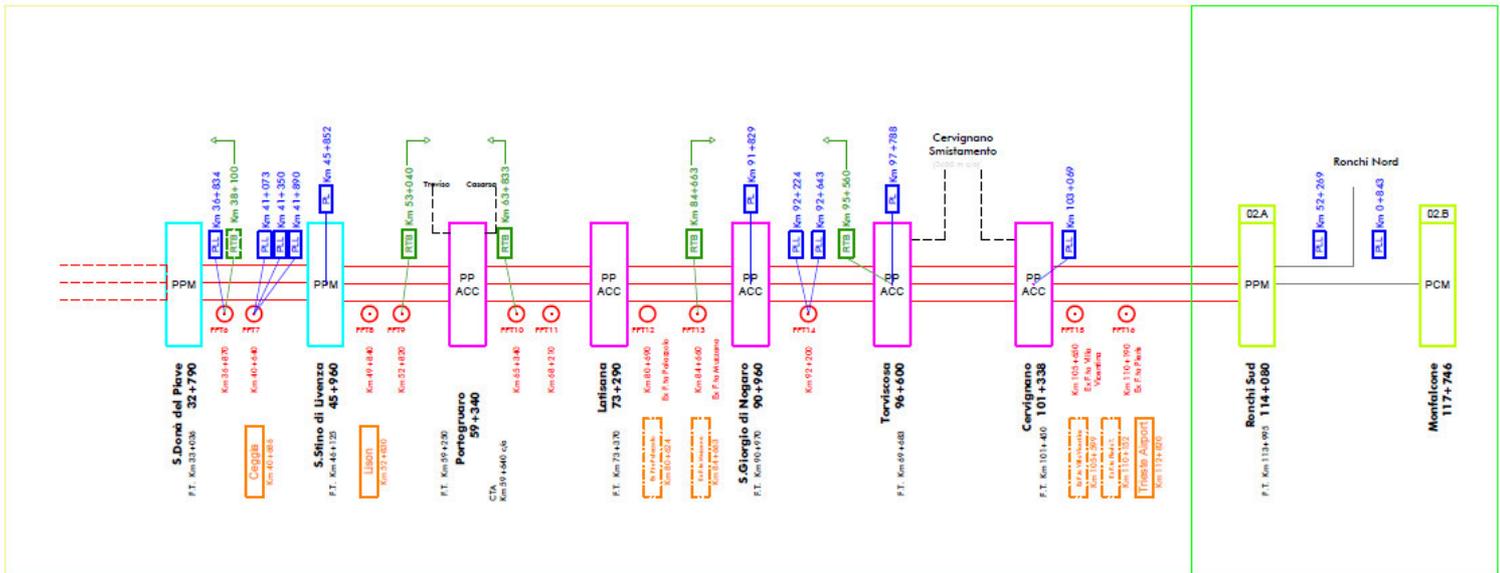
Pertanto il presente progetto ipotizza, in linea con quanto concordato con la Committenza, il seguente stato inerziale all'inizio dell'intervento:

- attivazione del nuovo ACC-M Venezia Mestre – Ronchi Sud;
- attivazione dell'ERTMS L2 sull'intera tratta Venezia Mestre – Ronchi Sud;
- attivazione del BAcf eRSC 3/3 con portante a 178Hz sull'intera tratta Venezia Mestre – Ronchi Sud.

Nel seguito del documento lo stato inerziale così ipotizzato verrà definito come "**configurazione di Fase 0**", e costituirà la base di partenza del presente intervento: sarà cura delle successive fasi progettuali l'adattamento delle soluzioni per tener conto di eventuali nuovi sviluppi tecnologici.

ACCM/SCCM Venezia
ERTMS L2

ACCM/SSA Monfalcone
ERTMS L1(Ronchi Sud - Monfalcone)



 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	POTENZIAMENTO LINEA-VENEZIA TRIESTE Posti di Movimento e Varianti di Tracciato Lotto 3: Variante di tracciato a Portogruaro					
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE	COMMESSA IZ04	LOTTO 30	CODIFICA R 58 RO	DOCUMENTO AS 0000 001	REV. A

5 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO TECNICI E NORMATIVI

5.1 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Per la redazione del presente documento è stato preso a riferimento il seguente progetto:

- PFTE Potenziamento linea Venezia – Trieste – Soppressione Passaggi a Livello e Varianti di Tracciato del gennaio 2019.

Sono altresì stati presi a riferimento i seguenti elaborati di progetto prodotti dalle altre specialistiche, e in particolare:

- Plano-Profili, Planimetrie, sezioni e fasi costruttive di tracciato e Opere civili.

In particolare per gli impianti di segnalamento, sono stati presi a riferimento i seguenti elaborati IS:

Dal PD “Upgrading tecnologico Venezia Mestre-Ronchi Sud” (Progettazione Italferr)

- Profili di linea IS delle tratte tra Venezia Mestre e Ronchi Sud.

5.2 RIFERIMENTI TECNICI E NORMATIVI

Nello sviluppo del progetto si è tenuto conto delle principali Normative CEI e UNI, dei Manuali di Progettazione, degli schemi di principio in uso presso RFI, delle specifiche tecniche per impianti ACEI e dei seguenti regolamenti, norme, istruzioni e capitolati:

5.2.1 Generali

- 1) Regolamento sui Segnali - Edizione 1947 e successivi aggiornamenti.
- 2) Regolamento per la Circolazione dei Treni - Edizione 1962 e successivi aggiornamenti.
- 3) Norme per l'ubicazione e l'aspetto dei segnali (circ. I.E. 8giu/278 del 10.05.1981).
- 4) Norme per il Servizio dei Deviatori - Edizione 1994 e successivi aggiornamenti.
- 5) IESBE Istruzione per l'Esercizio dei Sistemi di Blocco Elettrico, Parte III, Blocco Elettrico Automatico - Edizione 1997 e successivi aggiornamenti.
- 6) ISD Istruzioni per il Servizio dei Deviatori - Edizione 1994 e successivi aggiornamenti.

- 7) Capitolato tecnico IS.01 per l'esecuzione degli impianti di segnalamento, apparati centrali e blocco.

5.2.2 Specifiche ACC e ACCM

- 8) Disposizione di Esercizio n° 15 del 05/11/13 inerente l'”Emanazione della nuova Istruzione per l'Esercizio degli Apparati Centrali Computerizzati – Sezione A e B”.
- 9) Disposizione di Esercizio n° 15 del 15/09/2015 inerente l'”Emanazione della nuova Istruzione per l'Esercizio degli Apparati Centrali Computerizzati Multistazione – Sezione A1”.
- 10) Apparati Centrali a Calcolatore (ACC) - Apparati Centrali a Calcolatore Multistazione (ACC-M) - Interfaccia Cabina-Piazzale - RFI DTC STS SR SR SI00 003 B del 14/02/2015.
- 11) Sistema di segnalamento per le applicazioni utilizzanti ACC-M: Specifica dei requisiti funzionali RFI DTCDNSSS IS OO 022 A del 23/12/2009;
- 12) Apparati centrali computerizzati multistazione (ACCM) con sistema di supervisione della circolazione: Specifica funzionale di primo livello RFI DTCSST SR IS 14 000 C del 11/07/2013;
- 13) “Protocollo Vitale Standard” rev. F del 12/06/2017;
- 14) “Protocollo Vitale – Requisiti Funzionali” rev. A del 20/02/2012 e allegati;
- 15) Capitolato Tecnico ACS: Specifiche Funzionali per la fornitura in opera dell'apparato Centrale Statico.
- 16) Documentazione ad integrazione del “Capitolato ACS” composta dai seguenti documenti:
- 17) Impianti ACS - Procedura di verifica tecnica - Rev. A;
- 18) Impianti ACS - Funzionalità degli ACS - Rev. A;
- 19) Impianti ACS - I simboli del quadro luminoso degli ACS - Rev. A;
- 20) Impianti ACC-ACCM: Linee guida per le procedure di verifica attivazione e modifica RFI DTC STS A 0011 P 2014 0001069 B del 24/07/2014;
- 21) Schemi V401 ediz. 08/2004;
- 22) Schemi V401b-TEL/GEA rev.5 To/Pd;
- 23) Specifica dei requisiti del Terminale Operatore per impianti ACC/ACCM- RFI DTC STS SR SR SS40 001 A del 30/07/2013;
- 24) Schemi V425 ultima revisione: logica di interfaccia ACCM/SCCM;
- 25) Impiego di Monitor LCD per Applicazioni Vitali di Sicurezza e Segnalamento- nota: RFI-DTC-DNS.SS.PRA0011\P\2012\0000042 del 11/06/2012;

- 26) Specifica Tecnica IS 365 – Edizione 2008 “Trasformatori d’isolamento monofasi e trifasi a raffreddamento naturale in aria destinati agli impianti di sicurezza e segnalamento”
- 27) Protocollo di interfacciamento con sistema di acquisizione dati di diagnostica IS-codifica RFI TC PSCC SR NS 00 049 A. Allegato 36 al Capitolato Tecnico SCC rev. B del 28.10.2005;
- 28) Procedure per di verifica, attivazione e modifica in esercizio cod. RFI DTC STS ST PR PC00 002 A;
- 29) Specifica dei Requisiti Funzionali del Sistema di Supervisione di un ACC - Parte Circolazione - RFI DMO.STR.RS SR NS 00 001 A del 31/10/2007;
- 30) Specifica tecnica di fornitura RFI DTC ST E SP IFS ES 411 A del 1/3/2018 - Cavi elettrici per posa fissa nei circuiti interni degli impianti di segnalamento e sicurezza non propaganti l’incendio e a ridotta emissione di fumi, gas tossici e corrosive con classificazione di reazione al fuoco ai sensi del regolamento UE 305/2011;
- 31) Specifica tecnica di fornitura RFI DTC ST E SP IFS ES 412 A del 1/3/2018 - Cavi elettrici per posa fissa nei circuiti interni degli impianti di segnalamento e sicurezza non propaganti l’incendio e a ridotta emissione di fumi, gas tossici e corrosive con classificazione di reazione al fuoco ai sensi del regolamento UE 305/2011;
- 32) Specifica tecnica di fornitura RFI DTC ST E SP IFS ES 409 A – Cavi elettrici con e senza armatura per impianti di segnalamento e sicurezza tensione di esercizio: $U^{\circ}/U = 450/750V$ con classificazione di reazione al fuoco ai sensi del regolamento UE 305/311;
- 33) Nota RFI-DTC\A0011\P\2019\0002882 del 27/12/2019 – Tipologie di movimenti ammesse nel sistema ferroviario italiano. Piani di attrezzaggio dei collegamenti tra fasci della stessa località di servizio e con impianti raccordati all’IFN.
- 34) Le tariffe dei prezzi utilizzate per la valorizzazione dell’intervento.

5.2.3 SCMT

- 35) SRS SCMT-SST Volume 1 – Sistema rev. B del 30/09/2016;
- 36) SRS SCMT-SST Appendice B al Volume 1 – Funzioni del sistema SCMT rev. G del 30/09/2016;
- 37) SRS SCMT-SST Volume 2 – Sottosistema di Terra rev. D del 04/12/06;
- 38) SRS SCMT-SST Appendice A al Volume 2 – Regole telegrammi SCMT. rev. D del 20/07/07 e relativi allegati;
- 39) SRS SCMT-SST Appendice B al Volume 2 – Implementazione delle funzionalità tramite PI rev. G del 04/12/06;

- 40) SRS SCMT-SST Appendice C al Volume 2 – Formato dati per la comunicazione tra SST e SSB rev. C del 16/10/06;
- 41) SRS SCMT-SST Appendice D al Volume 2 – Consistenza e modalità delle interfacce con gli apparati IS (tecnologia a relè) e circuiti vari rev. C del 12/06/06 e relativi allegati;
- 42) SRS SCMT-SST Appendice E al Volume 2 – Standardizzazione della documentazione di un progetto SCMT-SST rev. C del 04/12/06;
- 43) SRS SCMT-SST Allegato 1 Appendice E al Volume 2 – Piano schematico SCMT rev. E del 10/16;
- 44) SRS SCMT-SST Allegato 2 Appendice E al Volume 2 – Profilo di Linea SCMT con BAcc rev. D del 10/16-;
- 45) SRS SCMT-SST Allegato 3 Appendice E al Volume 2 – Profilo di linea SCMT con Bca rev. E del 10/16;
- 46) SRS SCMT-SST Allegato 4 Appendice E al Volume 2 – Tipologici elaborati di progetto SCMT-SST per P. d. S.;
- 47) SRS SCMT-SST Allegato 5 Appendice E al Volume 2 – Tipologici elaborati di progetto SCMT-SST per la linea;
- 48) SRS SCMT-SST Appendice H al Volume 2 – Distribuzione e attribuzione aree geografiche e numeri identificativi PI rev. D del 04/12/06;
- 49) SRS SCMT-SST Appendice I al Volume 2 – Contenuti del programma di esercizio SCMT di stazione e linea afferente rev. D del 04/12/06;
- 50) SRS SCMT-SST Appendice L al Volume 2 – Contenuti del programma di esercizio SCMT di linea rev. D del 04/12/06;
- 51) SRS SCMT-SST Appendice M al Volume 2 – Misure di terra rev. E del 04/12/06;
- 52) SRS SCMT-SST Appendice N al Volume 2 – Specifica tecnica per il sottosistema diagnostico di terra SCMT rev. E del 04/12/06;
- 53) Modifiche alle specifiche di Volume 2 “Gestione Binari Tronchi utilizzati per servizio viaggiatori” Cod.: RFI TC PATC ST CM 02 DF2 A del 15/10/2008;
- 54) SCHEDA DI REVISIONE DELLE SPECIFICHE SCMT – Modifica alle appendici A – B – D – E – M del Vol. 2 SST SRS/SCMT per l’applicazione della liberazione anticipata della marcia a 30 km/h – Cod.: RFI_SST_100_02 del 21/05/2019;
- 55) SCHEDA DI REVISIONE DELLE SPECIFICHE SCMT – Modifica alle Appendici D – E del Vol. 2 SST SRS/SCMT per l’applicazione dell’Infill – Cod.: RFI_SST_109_02 del 21/05/2019;
- 56) SPECIFICA DEI REQUISITI – Regole per la determinazione dei segnali attrezzati con SCMT che necessitano della velocità di rilascio ridotta – Cod.: RFI_DTSTSCCS_SR_IS_14_089 Rev. D del 29/05/2019;

- 57) SCHEDE DI REVISIONE TRANSITORIA DELLE SPECIFICHE SCMT – Modifica di gestione transitoria del codice Infill trasmesso a monte di un segnale con aspetto di G e anticipato da un segnale con aspetto di Gx o R/Gx – Cod.: RFI_SST_C_038_C del 21/05/2019;
- 58) SCHEDE DI REVISIONE DELLE SPECIFICHE SCMT – Modifica alle Appendici A – B – D – E e M del Vol. 2 SST SRS/SCMT e Appendice B del Vol. 1 SST SRS/SCMT per la protezione degli itinerari verso binari parzialmente ingombri – Cod.: RFI_SST_110_03 del 01/10/2019;
- 59) SPECIFICA DI ATTREZZAGGIO PER LA PROTEZIONE DEI TRENI IN PARTENZA DALLE STAZIONI DI TESTA – Cod.: RFI_DT_ST_SCCS_SR_IS_14_096 Rev. B del 11/03/2019;
- 60) Scheda di Revisione delle specifiche SCMT: “RIF_SST_110_03” del 01/10/2019 – “Adeguamento delle specifiche di terra per la gestione dell’aspetto R/G/G per ingresso su binario ingombro (Funzione Tb0)”;
- 61) Gestione delle transizioni tra linee AV/AC e linee Tradizionali – Modalità di Attrezzaggio dei SST ERTMS e SCMT – Cod.: RFI_TC.PATC_ST_CM_01_DB5 Rev. F del 27/02/2007;
- 62) RFI, Specifica tecnica di fornitura – RFI DTC ST E SP IFS ES 401 A del 01/03/2018 – “Cavi per SCMT del tipo per impiego all’aperto e del tipo non propaganti l’incendio e a ridotta emissione di fumi e gas tossici e corrosivi con classificazione di reazione al fuoco ai sensi del regolamento UE 305/2011;
- 63) RFI, prot. RFI-DTC.STS\A0011\P\2016\0000247 del 14/06/2016 – “Progetto Infill e applicazione per ACC/ACC-M – Integrazione funzione controllo dispersione e relativi allegati;
- 64) RFI – Apparati Centrali a Calcolatore (ACC) e Apparati Centrali a Calcolatore Multistazione (ACC-M) – Sistema Integrato Protezione Infill (SIPI);
- 65) RFI, Tariffa dei prezzi “MT” per la realizzazione, le modifiche o riconfigurazioni degli impianti SCMT-SST.

5.2.4 ERTMS-L2 sovrapposto su Linea Storica

- 66) Specifica generale del sottosistema di terra del sistema di distanziamento treni ERTMS/ETCS Livello 2 – RFI.DT.ST.SCCS.SS.IS.22.001.A
- 67) RFI DTCSTSSSSS IS 08 152 - V424A - CONDIZIONI LOGICHE DI INTERFACCIA TRA ACCM E RBC PER APPLICAZIONI ERTMS/ETCS L2 SOVRAPPOSTE A SEGNALAMENTO LATERALE LUMINOSO
- 68) SPECIFICA GENERALE DEL SISTEMA DISTANZIAMENTO TRENI ERTMS/ETCS LIVELLO 1 CON RADIO INFILL UNIT MULTISTAZIONE

SOVRAPPOSTO A SISTEMI DI SEGNALAMENTO TRADIZIONALI ESISTENTI - RFI DT ST SCCS SS IS 22 003 A del 01/02/2018

- 69) VOLUME 1 – SPECIFICA DEI REQUISITI DI SISTEMA - SISTEMA ERTMS/ETCS LIVELLO 1 CON RADIO INFILL SU LINEE DOTATE DI SEGNALAMENTO LATERALE LUMINOSO ED ATTREZZATE CON SISTEMA SCMT - RFI DT ST SCCS SS IS 22 004 A DEL 01/02/2018
- 70) RELAZIONE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO - MODIFICHE TECNICHE E NORMATIVE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA ERTMS/ETCS SU LINEE ATTREZZATE CON SEGNALI FISSI LUMINOSI - RFI-DTC-NCR\A0017\P\2017\0002524
- 71) RFI DT ST SCCS SR IS 22 050 – SPECIFICA DEI REQUISITI FUNZIONALI PER LE TRANSIZIONI DI LIVELLO.
- 72) RFI DT ST SCCS SP IS 08 153 - V424B - CONDIZIONI LOGICHE DI INTERFACCIAMENTO DEGLI APPARATI IS PER APPLICAZIONI ERTMS/ETCS L1 CON RADIO INFILL SOVRAPPOSTE A SEGNALAMENTO LATERALE LUMINOSO
- 73) RFI DT STER SR IS 22 003 1 A - Tool per la Gestione dei Rallentamenti. Specifica dei Requisiti Funzionali e di Interfaccia Grafica
- 74) Regolamento 1299/2014/UE Specifica Tecnica di Interoperabilità per il sottosistema “Infrastruttura” del sistema ferroviario dell’Unione europea, del 18/11/2014.
- 75) RFI, vol.1 SRS – sistema ERTMS/ETCS liv.2 su linee attrezzate con segnalamento laterale luminoso e con funzioni di liv.3 per applicazioni HD
- 76) Specifica generale del sottosistema di terra del sistema di distanziamento treni ERTMS/ETCS Livello 2 – RFI.DT.ST.SCCS.SS.IS.22.001.A
- 77) Lettera RFI-DTC.ST\A0011\P\2017\0000791
- 78) UNISIG-ERTMS Subset 026 + Subset 108
- 79) Specifica Generale del Sistema SS AV Allegato 4 Gestione Interconnessioni RFI TC PATC SR AV 01 DE1 A del 15/03/2007
- 80) Gestione delle transizioni tra line AV/AC e linee tradizionali. Modalità di attrezzaggio dei SST ERTMS e SCMT - RFI TC PATC ST CM 01 DB5 F
- 81) Volume 2 SRS SOTTOSISTEMA DI TERRA — APPENDICE B Implementazione delle funzionalità tramite PI
- 82) 2008/163/CE Specifica tecnica di interoperabilità concernente la «sicurezza nelle gallerie ferroviarie» nel sistema ferroviario transeuropeo convenzionale e ad alta velocità

83) 2012/88/UE relativa alla specifica tecnica di interoperabilità per i sottosistemi «controllo-comando e segnalamento» del sistema ferroviario transeuropeo integrata dalla 2012/696/UE)

5.2.5 Specifiche Tecniche di Interoperabilità

84) DECISIONE 2012/88/UE DELLA COMMISSIONE 25 gennaio 2012 relativa alla specifica tecnica di interoperabilità per i sottosistemi «controllo-comando e segnalamento» del sistema ferroviario transeuropeo

85) DECISIONE 2012/696/UE DELLA COMMISSIONE del 6 novembre 2012 che modifica la decisione 2012/88/UE relativa alla specifica tecnica di interoperabilità per i sottosistemi «controllo-comando e segnalamento» del sistema ferroviario transeuropeo

86) DECISIONE 2015/14/UE DELLA COMMISSIONE del 5 gennaio 2015 che modifica la decisione 2012/88/UE relativa alla specifica tecnica di interoperabilità per i sottosistemi «controllo-comando e segnalamento» del sistema ferroviario transeuropeo

87) REGOLAMENTO (UE) 2016/919 DELLA COMMISSIONE del 27 maggio 2016 relativo alla specifica tecnica di interoperabilità per i sottosistemi «controllo-comando e segnalamento» del sistema ferroviario nell'Unione europea

88) Regolamento di esecuzione (UE) N. 2019/776 della Commissione del 16 maggio 2019;

89) Regolamento di esecuzione (UE) N. 2020/387 della Commissione del 9 marzo 2020.

Oltre ai riferimenti sopracitati, gli impianti, i materiali e le apparecchiature previste dovranno essere conformi alle Leggi, Norme (CEI, CENELEC, UNI,...), Specifiche e Circolari vigenti e applicabili.

6 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In riferimento alle cinque macro-fasi di realizzazione precedentemente indicate, il principale intervento di interesse per il lotto in oggetto è la Variante di Portogruaro dal km 59+800 al km 61+100 (ca), con la modifica dell'attuale PRG ed adeguamento dei relativi enti IS/SCMT/ERTMS e riposizionamento sul nuovo tracciato.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	POTENZIAMENTO LINEA-VENEZIA TRIESTE Posti di Movimento e Varianti di Tracciato Lotto 3: Variante di tracciato a Portogruaro					
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE	COMMESSA IZ04	LOTTO 30	CODIFICA R 58 RO	DOCUMENTO AS 0000 001	REV. A

7 IMPIANTI E SISTEMI DI SEGNALAMENTO

Di seguito si illustra una sintesi degli interventi relativi agli impianti e sistemi di segnalamento.

7.1 GENERALITA'

L'intervento oggetto di questo lotto prevede l'adeguamento degli apparati ACC/ACCM in esercizio e dei sistemi di distanziamento presenti nelle tratte.

A livello di sistema di segnalamento sono previsti in sintesi i seguenti interventi:

- Installazione di nuovi enti per la variante di Portogruaro sul nuovo tracciato;
- Riconfigurazione dei sistemi ACCM/ERTMS di gestione degli impianti di cui sopra.

7.2 VARIANTE DI PORTOGRUARO

Nel tratto di linea fra i km 58 e 61 della linea Venezia-Trieste, che comprende anche la stazione di Portogruaro-Caorle, l'attuale velocità massima di 135 km/h (rango "P") è condizionata dalle curve p/d con raggi di curvatura planimetrici esistenti. L'obiettivo dello studio resta incrementare le prestazioni della linea elevando la velocità massima a 200 km/h (rango "P").

A causa dei vincoli esistenti nella zona di oggetto di studio (area fortemente urbanizzata a sud, lo svincolo della strada statale n. 463 a nord, oltre che all'attraversamento del fiume Lemene) si è individuata una variante di tracciato con velocità massima pari a 180 km/h (rango "P") e di estesa pari a circa 1,2 km.

Gli interventi di segnalamento correlati alla realizzazione della variante richiedono essenzialmente l'adeguamento del PP/ACC di Portogruaro e l'adeguamento del BAcf eRSC della tratta verso Latisana, con la fornitura e posa in opera di nuovi enti IS/SCMT/ERTMS, cavi e canalizzazioni di piazzale.

Con la realizzazione di questo intervento, si prevede una riconfigurazione dell'ACCM Mestre - Ronchi Sud, del RBC dell'ERTMS Mestre - Ronchi Sud e del BAcf eRSC presente sulla tratta.

A livello di sistema di segnalamento sono previsti in sintesi i seguenti interventi:

- adeguamento/riconfigurazione del PP/ACC di Portogruaro;
- spostamento laterale degli enti del BAcf eRSC della tratta Portogruaro - Latisana;
- riconfigurazione dell'ACCM Mestre - Ronchi;

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	POTENZIAMENTO LINEA-VENEZIA TRIESTE Posti di Movimento e Varianti di Tracciato Lotto 3: Variante di tracciato a Portogruaro					
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE	COMMESSA IZ04	LOTTO 30	CODIFICA R 58 RO	DOCUMENTO AS 0000 001	REV. A

- riconfigurazione del sistema ERTMS di gestione degli impianti di cui sopra.

7.3 PP/ACC PORTOGRUARO

Per l'impianto in oggetto sono previsti sia interventi di cabina sia interventi di piazzale conseguenti alla traslazione laterale degli enti interessati dalla modifica.

In particolare, sono previsti i seguenti interventi:

- riconfigurazione del PP/ACC
- fornitura posa dei nuovi enti IS/SCMT con le stesse caratteristiche di quelli esistenti;
- manipolazione delle vie cavo con scopertura di cunicoli esistenti e/o fornitura in opera di nuovi cunicoli e polifore;
- fornitura in opera di nuovi cavi di gestione degli enti di piazzale per i nuovi enti.

7.4 TRATTA PORTOGRUARO - LATISANA

Lo spostamento laterale del tracciato comporta sia lo spostamento degli enti che lo spostamento delle canalizzazioni interferenti. Gli interventi previsti sono riportati nello specifico elaborato grafico.

In particolare, è prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- fornitura posa dei nuovi enti IS/SCMT con le stesse caratteristiche di quelli esistenti;
- manipolazione delle vie cavo con scopertura di cunicoli esistenti e/o fornitura in opera di nuovi cunicoli e polifore;
- fornitura in opera di nuovi cavi di gestione degli enti di piazzale per i nuovi enti.

7.5 ACCM MESTRE-RONCHI

Lo scenario di riferimento inerziale concordato con la Committenza, prevede che gli impianti/tratte oggetto di intervento siano tutti gestiti dall'ACCM Mestre-Ronchi.

La tipologia di intervento da realizzare comporta la riconfigurazione del sistema in conseguenza degli interventi sul BAcf eRSC.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	POTENZIAMENTO LINEA-VENEZIA TRIESTE Posti di Movimento e Varianti di Tracciato Lotto 3: Variante di tracciato a Portogruaro					
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE	COMMESSA IZ04	LOTTO 30	CODIFICA R 58 RO	DOCUMENTO AS 0000 001	REV. A

7.6 SISTEMA ERTMS L2 (TRATTA MESTRE-RONCHI SUD)

Lo scenario di riferimento inerziale concordato con la Committenza, prevede che sull'intera tratta Mestre – Ronchi sia presente un sistema ERTMS L2 Sovrapposto a SCMT.

La tipologia di intervento da realizzare prevede sia interventi di riconfigurazione del RBC ERTMS sia interventi di adeguamento dell'attrezzaggio di piazzale degli impianti di periferia oggetto di intervento.

In particolare, è prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- riconfigurazione del RBC ubicato al PCS di Mestre;
- adeguamento dell'attrezzaggio di piazzale della tratta oggetto di intervento compresa la fornitura in opera di nuovi PI puri ERTMS e la fornitura di user-bit dei PI misti SCMT/ERTMS;
- fornitura e posa in opera dei cartelli ERTMS necessari.

Si prevedono solo attività di configurazione software senza interventi sull'hardware del sistema in quanto si è assunto che il sistema attualmente in fase di progettazione/realizzazione sia/sarà già stato predisposto per la gestione degli interventi previsti dal presente progetto.

7.7 PIAZZALE IS

Le attività di piazzale riguarderanno la fornitura e posa in opera di enti, cavi e canalizzazioni, e in particolare:

- Segnali alti;
- Connessioni induttive per cdb codificati;
- cartelli indicatori;
- P.I. SCMT ed ERTMS.

7.7.1 SEGNALI ALTI

Per l'attrezzaggio dei nuovi segnali alti, è previsto l'utilizzo di apparecchiature con tecnologia a LED, posati su palina in VTR con annessa attrezzatura UNIFER.

Si prevede inoltre di utilizzare indicatori luminosi a LED per le indicazioni sussidiarie, e segnali di avvio/avanzamento a LED.

Per ciascun segnale il progetto prevede l'installazione di tavole di orientamento distanziometriche di cui all'Art.65 RS, posate su paline o fissate ai pali TE.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	POTENZIAMENTO LINEA-VENEZIA TRIESTE Posti di Movimento e Varianti di Tracciato Lotto 3: Variante di tracciato a Portogruaro					
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE	COMMESSA IZ04	LOTTO 30	CODIFICA R 58 RO	DOCUMENTO AS 0000 001	REV. A

È prevista l'installazione di tutta la segnaletica complementare prevista dal Regolamento Segnali e dalle norme in vigore presso RFI.

7.7.2 CDB

Sulla tratta è previsto la realizzazione di nuovi cdb a correnti codificate.

CdB a correnti codificate

Il progetto prevede l'installazione in opera di tutte le apparecchiature di piazzale necessarie compresa la sostituzione di tutte le connessioni induttive in esercizio con C.I. da 800 A come da Specifiche Tecniche IS 415/2015.

7.7.3 CANALIZZAZIONI

Si prevede la fornitura e posa in opera di tutte le nuove canalizzazioni, pozzetti e attraversamenti, nonché l'adeguamento delle canalizzazioni esistenti per la posa dei cavi di collegamento degli enti di piazzale nelle diverse fasi di intervento.

Per la realizzazione delle nuove canalizzazioni, il progetto prevede l'utilizzo di cunicoli in cls tipo TT3134, V317, V318 o di dimensioni superiori, prevedendo un riempimento massimo del 70%, tubi in pvc pesante $\phi 100$, canalette in vetroresina e pozzetti in CLS ispezionabili con copertura metallica.

Non è prevista la sabbatura nei cunicoli di nuova posa.

7.7.4 CAVI

Per il progetto si prevede la posa e l'allacciamento dei cavi di collegamento degli enti con l'adozione di cavi armati conformi alla specifica tecnica IS200 Rev.E di tipo afumex a ridotta emissione di fumi di cui alle N.T. di RFI con la marcatura CE con classe di reazione al fuoco ed ai fumi almeno Cca.

La tipologia di cavi utilizzati ed il loro interfacciamento con gli enti di piazzale risponde a quanto indicato dalla Specifica RFI.DTC.STS.SR.SR.SI00.003.B "Specifica dei requisiti - ACC-ACCM - Interfaccia cabina-Piazzale".

Ove le canalizzazioni risultino interferenti con la realizzazione degli interventi il progetto prevede la rimozione dei cunicoli e cavi esistenti e la posa delle nuove canalizzazioni con i cavi definitivi: in tal caso i cavi in esercizio saranno estratti dalle canalizzazioni, posati in posizione idonea ed eventualmente protetti con protezioni provvisorie.

Il progetto prevede infine la fornitura e posa di specifici cavi di scorta attestati a morsettiere libere in cabina ed in apposite cassette di sezionamento in piazzale.

7.8 SISTEMI DI ALIMENTAZIONE

Gli interventi relativi ai Sistemi di Alimentazione e Protezione (SIAP) degli impianti IS, compreso il relativo dimensionamento, sono dettagliati nella apposita relazione tecnica redatta dalla specialistica di competenza.

7.9 DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Il progetto prevede la demolizione e rimozione di tutti gli enti IS/SCMT/ERTMS non più necessari a valle delle attivazioni.

Non sarà invece prevista la demolizione e rimozione dei cavi e delle canalizzazioni dismesse, se non interferenti con la realizzazione dei nuovi interventi

Non sarà altresì prevista la rimozione e il recupero delle apparecchiature di cabina dismesse.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	POTENZIAMENTO LINEA-VENEZIA TRIESTE Posti di Movimento e Varianti di Tracciato Lotto 3: Variante di tracciato a Portogruaro					
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE	COMMESSA IZ04	LOTTO 30	CODIFICA R 58 RO	DOCUMENTO AS 0000 001	REV. A

8 SISTEMI DI SUPERVISIONE

A seguito di quanto descritto nelle restanti parti del presente elaborato, è necessario riconfigurare, successivamente all'attivazione della tratta Venezia Mestre-Ronchi Sud il Sistema SCC/SCCM Venezia, in esercizio c/o il Posto Centrale di Venezia Mestre.

8.1 SCC/SCCM VENEZIA

Le località interessate all'intervento che dovranno essere riconfigurate/inserire in SCC/SCCM Venezia sono riportate nella tabella seguente.

Stazioni	Tipo	Note
Portogruaro	PP/ACC	Già in esercizio (tratta Venezia Mestre-Ronchi Sud)

Tabella 1 – Località interessate all'intervento

Dovranno essere riconfigurati tutti i sottosistemi di SCC/SCCM.

8.1.1 Sottosistema CIRCOLAZIONE

Si riportano nel seguito le macro-attività che dovranno essere previste nel sottosistema Circolazione:

1. Configurazione del sottosistema Circolazione al fine di estenderne tutte le funzioni (on line e off line, quali ad esempio gestione orario) ai PdS interessati dall'intervento.
2. Aggiornamento rappresentazioni video su monitor 46" (TDC).
3. Aggiornamento Rappresentazioni/Maschere di dialogo SCCM monitor 24".

PdS	Configurazione SS Circolazione	Aggiornamento rappresentazioni video su monitor 46" (QS e TDC)	Aggiornamento Rappresentazioni/Maschere di dialogo SCCM monitor 24"
Portogruaro	--	--	--

- a) La nuova variante Portogruaro prevede il semplice spostamento degli enti esistenti sulla Tratta Portogruaro-Latisana e quindi già configurati in SCC/SCCM Venezia.

Tabella 2 – Macro-attività sottosistema Circolazione

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	POTENZIAMENTO LINEA-VENEZIA TRIESTE Posti di Movimento e Varianti di Tracciato Lotto 3: Variante di tracciato a Portogruaro					
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE	COMMESSA IZ04	LOTTO 30	CODIFICA R 58 RO	DOCUMENTO AS 0000 001	REV. A

8.1.2 Sottosistema DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE _Tratte ACCM

Si riportano nel seguito le macro-attività previste (vedere Tabella 3) nel sottosistema Diagnostica e Manutenzione _tratte ACCM:

1. **PdS che NON erano già gestiti dal suddetto sottosistema (vedere Tabella 3):** Configurazione del sottosistema Diagnostica e Manutenzione _tratte ACCM al fine di estendere, nei PdS interessati dall'intervento, tutte le funzioni SCADA di diagnostica relative a:
 - a) apparecchiature che compongono il posto satellite D&M/TSS di SCCM (acquisite da Autodiagnostica [SPECTRUM]);
 - b) impianti ausiliari:
 - Alimentazione (stati di funzionamento, allarmi e guasti)
 - Rilevamento incendio (stati di funzionamento, cumulativi allarmi e guasti);
 - Antintrusione (stati di funzionamento, cumulativi allarmi e guasti);
 - Controllo accessi (stati di funzionamento, cumulativi allarmi e guasti);
 - Condizionamento (stati di funzionamento, cumulativi allarmi e guasti);
 - Telecamere (stati di funzionamento, cumulativi allarmi e guasti).
2. **PdS che erano già gestiti dal suddetto sottosistema (vedere Tabella 3) ma nei quali si prevede la fornitura di un nuovo Posto Satellite D&M/TSS:** Configurazione del sottosistema Diagnostica e Manutenzione _tratte ACCM al fine di estendere, nei PdS interessati dall'intervento, tutte le funzioni SCADA di diagnostica relative a:
 - a) apparecchiature che compongono il posto satellite D&M/TSS di SCCM (acquisite da Autodiagnostica [SPECTRUM]);
 - b) adeguamento impianti ausiliari (vedere punto 1).
3. **PdS che erano già gestiti dal suddetto sottosistema (vedere Tabella 3):** Riconfigurazione del sottosistema Diagnostica e Manutenzione _tratte ACCM al fine di estendere, nei PdS interessati dall'intervento, tutte le funzioni SCADA di diagnostica relative a:
 - c) adeguamento impianti ausiliari (vedere punto 1).
4. Riconfigurazione Autodiagnostica [SPECTRUM] al fine di diagnosticare:
 - a) apparecchiature che compongono il posto satellite D&M di SCCM (per PdS interessati dall'intervento che NON erano già gestiti dal sottosistema D&M);
 - b) apparecchiature che compongono il posto satellite D&M di SCCM (per PdS interessati dall'intervento che erano già gestiti dal sottosistema D&M ma nei quali si prevede la fornitura di un nuovo Posto Satellite D&M/TSS).

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	POTENZIAMENTO LINEA-VENEZIA TRIESTE Posti di Movimento e Varianti di Tracciato Lotto 3: Variante di tracciato a Portogruaro					
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE	COMMESSA IZ04	LOTTO 30	CODIFICA R 58 RO	DOCUMENTO AS 0000 001	REV. A

PdS	Configurazione SS D&M (PdS attualmente NON DIAGNOSTICATO)	Configurazione SS D&M (Fornitura nuovo PS D&M/TSS anche se PdS attualmente DIAGNOSTICATO)	Riconfigurazione SS D&M (PdS attualmente DIAGNOSTICATO)	Note
Portogruaro	--	--	--	Già diagnosticato (tratta Venezia Mestre-Ronchi Sud)

Tabella 3 – Macro-attività sottosistema Diagnostica e Manutenzione_tratte ACCM

Le postazioni Operatore interessate sono quelle del CEI e dell'OMH.

Non sono previste modifiche hardware al sottosistema Diagnostica e Manutenzione_ aree ACCM del Posto Centrale SCC/SCCM.

8.1.2.1 Licenze SCADA da fornire

Non è prevista fornitura di licenze SCADA in quanto i PdS sono già diagnosticati.

8.1.2.2 Armadi D&M/TSS

Non è prevista fornitura di armadi in quanto i PdS sono già diagnosticati.

8.1.3 Sottosistema TELESORVEGLIANZA E SICUREZZA

Il sottosistema Telesorveglianza e Sicurezza non dovrà essere riconfigurato in quanto tutte le funzioni sono già implementate per i PdS interessati dal presente intervento.

PdS	Tipo	Note
Portogruaro	PP/ACC	Funzioni TSS già gestite (tratta Venezia Mestre-Ronchi Sud)

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	POTENZIAMENTO LINEA-VENEZIA TRIESTE Posti di Movimento e Varianti di Tracciato Lotto 3: Variante di tracciato a Portogruaro					
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE	COMMESSA IZ04	LOTTO 30	CODIFICA R 58 RO	DOCUMENTO AS 0000 001	REV. A

8.1.4 Fasi di attivazione e ripartenze SCCM

La tabella seguente riporta quanto segue:

- Descrizione fase
- Identificativo fase
- Quantità Ripartenze SCC (con o senza modifica Modello Rete)

Località	Identificativo Fase	Quantità Ripartenze SCCM	
		senza modifica Modello Rete	con modifica Modello Rete
Portogruaro	3	1	0
TOTALE		1	0

Tabella 4 – Fasi di attivazione

8.1.5 Interfacciamenti

La tabella seguente riporta gli interfacciamenti che devono essere realizzati/riconfigurati in ambito Posto Centrale.

Sistema esterno interfacciato al Posto Centrale	Quantità	Note	Riconfigurazione sistema esterno
PIC	1	<u>Riconfigurazione</u>	<u>A carico RFI</u>
PIC/IaP	1	<u>Riconfigurazione</u>	<u>A carico RFI</u>
CTC	--	--	--
CCL	--	--	--
SCC	--	--	--
Sistema di Supervisione Locale	--	--	--
SCCM	--	--	--
ACCM	1		A carico del futuro appalto di riconfigurazione ACCM
STI	--	--	--
RBC	1		A carico del futuro appalto di riconfigurazione RBC
Posto di Controllo Centralizzato RTB	--	--	--
TOTALE	4		

Tabella 5 – Interfacciamenti di Posto Centrale

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	POTENZIAMENTO LINEA-VENEZIA TRIESTE Posti di Movimento e Varianti di Tracciato Lotto 3: Variante di tracciato a Portogruaro					
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI SEGNALAMENTO E AUTOMAZIONE	COMMESSA IZ04	LOTTO 30	CODIFICA R 58 RO	DOCUMENTO AS 0000 001	REV. A

8.1.6 Arredi

Non è prevista la fornitura di nuovi arredi.

8.1.7 Corsi di istruzione per l'addestramento del personale

p.m.

8.1.8 Assistenza all'esercizio post attivazione

Dovranno essere assicurati i periodi post attivazione di assistenza all'esercizio con personale esperto e qualificato h24, suddiviso in n°3 turni da 8 ore ciascuno, come riportato nella seguente tabella.

Identificativo Fasi di attivazione	Giorni di assistenza all'esercizio post attivazione	Numero turni di 8 ore/giorno
3	15	45
	15	45

Tabella 6 – Assistenza all'esercizio post attivazione

8.1.9 Assistenza alla manutenzione

In tutta la nuova fornitura Hardware e Software è compreso un servizio di assistenza tecnica e manutenzione della durata di due anni. Tale servizio dovrà prevedere le attività di riparazione HW, manutenzione HW/SW e assistenza sistemistica.

Trascorso il suddetto periodo, gli eventuali interventi potranno essere previsti nell'ambito di eventuali contratti di assistenza.

8.1.10 Materiale di scorta

Non sono previsti materiali di scorta in quanto già disponibili.